



**OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'OFFERTA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PRESSO LE ISTITUZIONI FORMATIVE E DEL PIANO PROVINCIALE DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA - ANNO SCOLASTICO 2023/2024.**

Il Presidente della Provincia

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56, recante “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, in particolare l'articolo 1, commi 55, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

Visto l'art.1, comma 85, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, che ha confermato tra le funzioni fondamentali delle Province la programmazione provinciale della rete scolastica oltre che la gestione dell'edilizia scolastica;

Premesso che:

- il D.lgs. n. 112/1998 “Conferimento funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59” definisce compiti e funzioni attribuiti alle Regioni e agli Enti locali in materia di istruzione secondaria superiore i seguenti compiti e funzioni: - istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;- redazione dei piani di organizzazione delle reti delle istituzioni scolastiche;
- con L.R. 6 agosto 2007 n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” e successiva L.R. 5 ottobre 2015 n. 30, la Regione esercita la potestà concorrente in materia di istruzione e la potestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale, ai sensi del riformato titolo V della Costituzione;
- ai sensi del comma 1, articolo 7 della Legge Regionale n. 19/07, alle Province ed ai Comuni, in attuazione delle rispettive competenze programmatiche, spetta l'organizzazione della rete scolastica e la definizione del piano provinciale dei servizi, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda;
- ai sensi dell'art. 5 della medesima Legge, spetta alla Regione Lombardia la programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione su base regionale;
- la L.R. 8 luglio 2015 n. 19 “Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (disposizione sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”, ed in particolare l'art. 2 nel quale si confermano in capo alle Province le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della legge medesima, ad esclusione di quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca;

Visti:

- il DPR 18 giugno 1998 n. 233 “Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997”;
- il D.lgs. 19 febbraio 2004 n. 59 recante “Definizione delle norme generali relative alle scuole dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art. 1 della Legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- il D. Lgs.17 ottobre 2005 n. 226 “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53” che inserisce il sistema dell'istruzione e formazione professionale nel secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;
- il DPR 20 marzo 2009 n. 81 “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il DPR 20 marzo 2009, n. 89 “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, della legge 6 agosto 2008, n.133;
- i DD.PP. RR 87, 88 e 89 del 2010, regolamenti recanti revisione dell'assetto ordinamentale del sistema di Istruzione Secondaria Superiore;
- Il Decreto Interministeriale dell'11 novembre 2011, che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano in data 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale, di cui al D.lgs. 17 ottobre 2005 n. 226;
- il DL 6 luglio 2011 n. 98 “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011 n. 111 e s.m.i ed in particolare l'art. 19;
- il DPR 29 ottobre 2012 n. 263 “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri per l'Istruzione degli adulti ivi compresi i corsi serali, a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il DPR 5 marzo 2013, n. 52 “Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'art. 3 comma 2 del DPR 15 marzo 2010 n. 89”;
- il DDG 20 dicembre 2013 n. 12250 “Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo (art. 22 LR19/07)”;
- il DDG 28 luglio 2014 n. 7214 “Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia in attuazione del Decreto del Dirigente dell'unità operativa n. 12250 del 20/12/2013”;
- il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61 “Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto

dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n.107”;

- il Decreto 24 maggio 2018, n. 92 “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'art. 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- il Decreto 7 gennaio 2021 “Recepimento dell'accordo tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale”;

#### Richiamati:

- la DGR n. XI/1105 del 19 dicembre 2018 avente ad oggetto “Approvazione dello schema di accordo territoriale fra la Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per l'erogazione da parte delle istituzioni scolastiche dell'offerta di istruzione e formazione professionale (IEFP) in regime di sussidiarietà”;
- la DGR n. 1177 del 28/01/2019 “Programmazione del sistema unitario di Istruzione, formazione e lavoro della Regione Lombardia per l'anno scolastico e formativo 2019/2020” che sancisce il superamento della distinzione tra percorsi ordinamentali e duali, in favore di un sistema unitario capace di garantire la stessa potenziale efficacia dei percorsi nel raggiungimento degli obiettivi regionali e di proporsi come un'opportunità di scelta per i giovani e le famiglie;
- l'Accordo del 1° Agosto 2019 tra Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione Professionale di cui all'Accordo di Stato Regione del 27 luglio 2011;
- il D.D.G n. 18805 del 19 dicembre 2019 “Aggiornamento piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione – offerta formativa 2020/2021”
- la D.G.R n. XI/3192 del 3 giugno 2020 “Repertorio regionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale e ulteriori determinazioni per l'attuazione del sistema di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2020/2021”;
- la Deliberazione di Regione Lombardia n. XI/6577 del 30/06/2022 “Indicazioni per il completamento delle attività connesse all'organizzazione della rete scolastica ed alla definizione dell'offerta formativa. Termini per la presentazione dei piani delle Province e della Città Metropolitana di Milano A.S. 2023/2024”;
- la Determinazione Dirigenziale di Provincia di Brescia n. 1331/2022 “Programmazione attività connesse all'organizzazione provinciale della rete scolastica ed offerta formativa anno scolastico 2023/2024 a seguito della DGR XI/6577 del 30/06/2022. Approvazione avviso e relativa documentazione”;
- l'Accordo territoriale tra la Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per l'erogazione da parte degli Istituti Professionali dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà a partire dall'anno scolastico e formativo 2023/24 in attuazione dell'art. 7 del Dlgs. N. 61/2017;

Dato atto che negli atti di programmazione regionale e, in particolare, nel “Piano di Azione Regionale 2011/2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro e del

Documento firmato digitalmente

sistema universitario lombardo” approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. IX/365 del 7 febbraio 2012, e nel Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura, di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n. X/78 del 9/7/2013, sono stati definiti gli indirizzi degli interventi relativi alla filiera di istruzione, formazione e lavoro che prevedono l’innovazione dell’attività programmatica della rete scolastica regionale attraverso un approccio organico ed integrato tra i diversi ambiti, quali il dimensionamento delle istituzioni scolastiche, i punti di erogazione del servizio, gli interventi di edilizia scolastica e l’offerta formativa;

Richiamato altresì l’articolo 19 del decreto-legge n.98/2011, convertito con modificazioni dalla legge n.111/2011 e s.m.i., il quale prevede che:

- per garantire un processo di continuità didattica nell’ambito dello stesso ciclo di istruzione, a decorrere dall’anno scolastico 2011/2012 la scuola dell’infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono aggregate in istituti comprensivi, con la conseguente soppressione delle istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da direzioni didattiche e scuole secondarie di primo grado; gli istituti comprensivi per acquisire l’autonomia devono essere costituiti con almeno 1.000 alunni, ridotti a 500 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche;
- alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 600 unità, ridotto fino a 400 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato. Le stesse sono conferite in reggenza a dirigenti scolastici con incarico su altre istituzioni scolastiche autonome;
- a decorrere dall’anno scolastico 2012/2013, alle istituzioni scolastiche autonome di cui al comma 5 non può essere assegnato in via esclusiva un posto di direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA); con decreto del Direttore generale dell’ufficio scolastico regionale competente il posto è assegnato in comune con altre istituzioni scolastiche, individuate anche tra quelle cui si applichi il medesimo comma 5;

Considerato che l’ufficio Formazione e Pubblica Istruzione con la sopraccitata Determinazione dirigenziale n. 1331/2022, ha invitato gli Istituti di Istruzione Superiore e le Istituzioni Formative inserite nella sezione A nell’Albo Regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale a presentare le proprie proposte di secondo ciclo ivi compresi i IV anni, i percorsi autofinanziati e quelli che prevedono il ricorso all’apprendistato nonché i percorsi personalizzati per disabili per l’anno scolastico 2023-2024;

Considerato altresì che con lettera ai Comuni (PEC n. 142915, 142923, 142930, 142935, 142940, 142943, 142950 del 01/08/2022 e 149752 del 10/08/2022) la Provincia di Brescia ha invitato gli stessi ad inoltrare eventuali proposte relativamente al dimensionamento della rete scolastica;

Vista la Relazione Analisi di contesto per l’Offerta Formativa 2023/2024 di cui all’allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto, in ordine al PIANO DI DIMENSIONAMENTO delle richieste di cui all’allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ed in specifico:

- Comune di Collio Val Trompia, richiesta di istituzione di scuola dell’infanzia statale;
- Comune di Cimbergo, richiesta di istituzione di scuola dell’infanzia statale;
- Comune di Malonno, richiesta di istituzione di scuola dell’infanzia statale;
- Comune di Tremosine, richiesta di statalizzazione della scuola dell’infanzia “Mons. G. Zanini” con accorpamento all’IC di Gargnano;
- Comune di Calvisano, richiesta di istituzione nuova sezione statale scuola dell’infanzia; trasferimento di due sezioni statali scuola dell’infanzia presso il nuovo plesso scolastico dell’infanzia di Calvisano dell’IC di Calvisano;
- Per il Comune di Monno, richiesta dell’Unione dei Comuni Lombarda dell’alta Vallecamonica di

riperimetrazione dell'Istituto Comprensivo "Don Giovanni Antonioli" di Ponte di Legno;

Preso atto, in ordine al PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

1. della rilevazione dell'Offerta formativa svolta dall'ufficio Formazione e Istruzione presso gli Istituti di Istruzione superiore e delle Istituzioni formative – CFP che erogano percorsi in IeFP;
2. delle richieste, con allegate relazioni, di attivazione di NUOVI percorsi in Istruzione e in IeFP di cui all'allegato C) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Sentito in data 11/10/22 il Comitato Provinciale di Indirizzo e Coordinamento della Rete Scolastica sia sulle richieste avanzate dai Comuni di Collio Val Valtrompia, Cimbergo, Malonno Tremosine Calvisano (di cui all'allegato B comprensivo delle valutazioni del Comitato), sia sulle nuove offerte formative (di cui all'allegato C comprensivo delle valutazioni del comitato);

Sentito in data 25/10/2022 il Tavolo Provinciale per il dimensionamento della scuola dell'infanzia;

Sentito UST di Brescia per la richiesta di Monno;

Considerato che risulta ancora in fase istruttoria la richiesta avanzata dal Comune di Calvisano e che pertanto la Provincia ritiene di riservare una decisione in merito con un atto successivo e comunque entro il 5 dicembre 2022 così da ottemperare a quanto richiesto da Regione Lombardia come da Deliberazione di Regione Lombardia n. XI/6577 del 30/06/2022 "Indicazioni per il completamento delle attività connesse all'organizzazione della rete scolastica ed alla definizione dell'offerta formativa. Termini per la presentazione dei piani delle Province e della Città Metropolitana di Milano A.S. 2023/2024";

Ritenuto di approvare:

1. la relazione Analisi di contesto per l'Offerta Formativa 2023/2024 - allegato A);
2. gli esiti relativi alle richieste di dimensionamento avanzate dai Comuni - allegato B);
3. gli esiti relativi alle richieste di NUOVI percorsi in IIS e in IeFP; - allegato C);
4. l'offerta dei Percorsi di Formazione e Istruzione Professionale presso le Istituzioni Formative, ivi compresi i IV anni e quelli che prevedono percorsi autofinanziati nonché i percorsi personalizzati per disabili e l'offerta dei Percorsi di Istruzione Superiore per l'anno scolastico 2023-2024 - allegato D), validato in Piattaforma SIUF;
5. il Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica per l'anno scolastico 2023/2024 - allegato E) , validato in Piattaforma SIUF;

che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ravvisata la necessità di dare immediata eseguibilità al presente provvedimento;

Visto, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Settore della Cultura e delle Politiche Sociali – Ufficio Formazione e Pubblica Istruzione;

Visto, ai sensi del vigente Statuto, il parere favorevole sotto il profilo di legittimità del Segretario Generale;

Preso atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio della Provincia;

Decreta

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, i seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
    - la relazione Analisi di contesto per l'Offerta Formativa 2023/2024 - allegato A);
    - gli esiti relativi alle richieste di dimensionamento avanzate dai Comuni - allegato B);
    - gli esiti relativi alle richieste di NUOVI percorsi in IIS e in IeFP; - allegato C);
    - l'offerta dei Percorsi di Formazione e Istruzione Professionale presso le Istituzioni
- Documento firmato digitalmente

Formative, ivi compresi i IV anni e quelli che prevedono percorsi autofinanziati nonché i percorsi personalizzati per disabili e l'offerta dei Percorsi di Istruzione Superiore per l'anno scolastico 2023-2024 - allegato D), validato in Piattaforma SIUF;

- il Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica per l'anno scolastico 2023/2024 - allegato E), validato in Piattaforma SIUF;
2. di demandare al Dirigente del Settore tutti gli atti necessari e conseguenti al presente provvedimento;
  3. di portare a conoscenza del presente atto le Istituzioni Formative interessate;
  4. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio della Provincia;
  5. di dichiarare, ai sensi dell'art. 17 comma 4 dello Statuto provinciale, il presente provvedimento immediatamente eseguibile all'atto della sua sottoscrizione.

Brescia, li 27-10-2022

IL PRESIDENTE  
SAMUELE ALGHISI